Sped. in abb. postale gr. III / 70 %

Responsabile: Don Mauro Franci – Mensile – Aut. Tribunale di Montepulciano n. 141 – 16/12/69
Redazione: Sarteano - Corso Garibaldi 88 – Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano – C/C P. 13766530

n. 5

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXII – MAGGIO 1991

1891: "RERUM NOVARUM" – 1991: "CENTESIMUS ANNUS"

L' UOMO AL CENTRO DELLO SVILUPPO

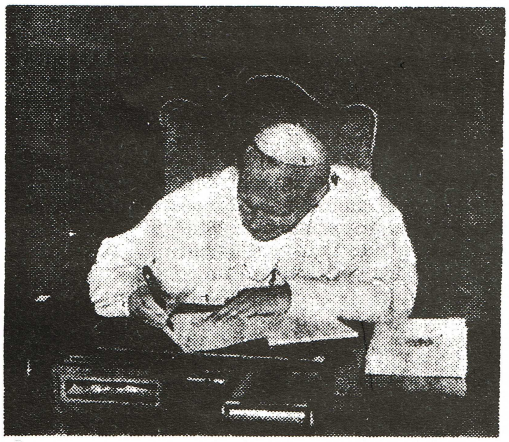
"La nuova enciclica riconcilia l'insegnamento della Chiesa con l'Occidente mettendolo in guardia dall'ateismo e dal consumismo"

"Esiste qualcosa che è dovuto all'uomo in quanto uomo, a causa della sua dignità e somiglianza con Dio"

LA DATA DI QUESTA ENCICLICA: „1° Maggio - memoria di san Giuseppe lavoratore - dell'anno 1991" è SIGNIFICATIVA.

L'uomo che lavora, l'uomo pienamente uomo se lavora, è infatti il soggetto, il protagonista di questo terzo documento sociale di Giovanni Paolo II.

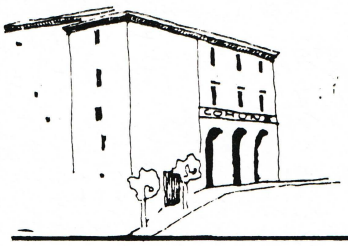
L'uomo è veramente uomo quando è pienamente libero nel suo lavoro sia da ideologie schiavizzanti che dalla legge del profitto capitalista puramente sfruttatore.



NOTA DEI PIU' IMPORTANTI DOCUMENTI DELLA CHIESA SULLA QUESTIONE SOCIALE E DEL LAVORO:

Leone XIII :	Rerum Novarum (15.5.1891)
Pio XI :	Quadragesimo anno (15.5.1931) quarant'anni dopo
Pio XII :	Messaggio radiofonico del 1.6.1941 (sessant'anni dopo)
Giovanni XXIII :	Mater et Magistra (15.5.1961) settanta anni dopo)
Paolo VI :	Octogesima adveniens (14.5.1971) ottanta anni dopo)
Giovanni Paolo II :	Laborem exercens (14.9.1981) novanta anni dopo *la data doveva essere 15 maggio; due giorni prima ci fu l'attentato al Papa in piazza san Pietro*
Giovanni Paolo II :	Sollicitudo rei socialis (30.12.1987)

"Tutti i mali sociali derivano dalla libertà che si stacca dalla verità". "Una democrazia senza valori si converte nel totalitarismo". "Il principale compito dello Stato è quello di garantire sicurezza e libertà"



CONSIGLIO COMUNALE

A cura di ROSSANA FAVI

Nelle sedute del Consiglio Comunale dell'11 e del 24 Aprile sono stati trattati, tra gli altri, i seguenti argomenti:

- **DIRITTO ALLO STUDIO** - Richiesta del Comune alla Regione per ottenere i contributi per la mensa scolastica e i pulmini nel contesto degli interventi per il diritto allo studio.

- **TRASPORTI E VIABILITA'** - Presa d'atto che i comuni di Trequanda e Pienza sono usciti dal nostro ambito territoriale. Le prime necessità del nostro territorio sono state individuate nei trasporti e nella viabilità.

- **ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE** - Sono stati designati i nostri rappresentanti all'Assemblea dell'Associazione Intercomunale Valdichiana. Oltre al Sindaco, che ne fa parte di diritto, sono stati designati Fabio Dionori e Sergio Bellacci.

- **CONSORZIO INTERCOMUNALE** per la gestione dei servizi Gas - Acqua - Fognatura (CIGAF). E' stato deciso di non entrare a farne parte in attesa di ulteriori chiarimenti.

- **PROGETTO GIOVANI** - L'Assessore Gianfranco Gori spiega che per quanto riguarda il "Progetto Giovani e Adolescenti" il comune di Sarteano ha avuto per il triennio 1991-93 dieci milioni dalla Regione. I finanziamenti sono partiti da una quota uguale per tutti i paesi partecipanti al programma, con in più una somma diversa data in base al numero di abitanti di ogni singolo centro. Mentre per la precedente esperienza del progetto - giovani Sarteano ha svolto, in base ad un più congruo finanziamento, un'intensa attività, per ora non c'è per il futuro un programma preciso: forse, teatro, musica, archeologia. Si cercherebbe anche la collaborazione di altri paesi come Chiusi e Chianciano. Viene decisa l'adesione al programma regionale, ma i singoli progetti. una volta affrontati, dovranno essere ridiscussi in Consiglio. La minoranza si astiene perchè non ritiene giusto che nella ripartizione siano stati inclusi quei comuni che nel passato si sono disinteressati del "progetto" stesso, venendo a penalizzare Sarteano che ha effettivamente portato a termine tutti i programmi presentati.

- **TERMALISMO** - In vista dell'Assemblea della s.r.l. "Terme di Sarteano", convocata per il 27 - 28 Aprile con all'ordine del giorno il bilancio dell'esercizio 1990, il Consiglio ha provveduto alla designazione del proprio rappresentante in tale assemblea, conferendo al medesimo il mandato del caso.

Per agevolare il lettore si ricorda che della s.r.l. "Terme di Sarteano", società costituita nel 1980 con la finalità precipua di utilizzare a scopo terapeutico le acque termominerali della concessione mineraria "Santa Lucia" in Sarteano, il Comune di Sarteano è fin dal 1989 socio di minoranza al 30% allo scopo di portare avanti in concreto un termalismo mirato, serio e non concorrenziale nel nostro paese, sulla base di un accordo stipulato con la Società "Bagno Santo" s.p.a. (socio di maggioranza nella s.r.l. "Terme di Sarteano"), approvato dal nostro Consiglio Comunale. Si ricorda altresì che tra i fini immediati dell'accordo Comune di Sarteano - Bagno Santo s.p.a., figura il trasferimento della concessione mineraria "Santa Lucia" dall'attuale concessionario "Bagno Santo" s. p. a. alla s.r.l. "Terme di Sarteano" della quale ultima appunto il Comune è socio. La concessione regionale alla "Bagno Santo s.p.a.", come è noto, scadrà nel 1995 ma il trasferimento può avvenire in qualunque momento, come già avvenne tra il Bellardoni e la vecchia "s.p.a. Acque radioattive del Bagno Santo di Sarteano".

L'assessore Roberto Burani, preposto al settore, ha prospettato l'ipotesi di un voto contrario del socio "Comune di Sarteano" al bilancio dell'esercizio 1990, per esprimere un atteggiamento critico nei confronti del socio di maggioranza della s.r.l. "Terme di Sarteano" che, ad avviso del Comune, non ha cercato finora di raggiungere gli scopi per i quali la Società è stata costituita.

Il Consiglio Comunale ha condiviso il punto di vista dell'assessore e anche il gruppo D. C. si è espresso favorevolmente al voto contrario al bilancio sociale della società "terme di Sarteano".

Il Consiglio Comunale ha ribadito lo stesso atteggiamento nella seduta del 27 Aprile 1991.

LA PRESIDENZA DELLA SCUOLA MEDIA RESTA A SARTEANO

Come dalla fotocopia allegata, il Ministro della Pubblica Istruzione ha comunicato che per quest'anno il piano di razionalizzazione predisposto dal Provveditore agli Studi di Siena non verrà attuato per quanto riguarda Sarteano.

Come i lettori ricordano questo piano prevedeva l'accorpamento della Presidenza della Scuola Media Statale E. Repetti di Sarteano a quella di Cetona.

La dura presa di posizione del nostro Consiglio Comunale, l'intervento di alcuni membri della Maggioranza e della Minoranza hanno dunque ottenuto il rinvio di questa ingiustizia. Decisivo comunque è stato l'intervento della solerte Prof.ssa Wanda Menichelli Massi, tornata quest'anno a presiedere la nostra Scuola Media. La Preside, recatasi personalmente a Roma più di una volta, è riuscita a convincere che questa "razionalizzazione" era nel nostro caso "irrazionale" oltrechè ingiusta, esibendo una documentazione inoppugnabile in base a precisi dati statistici.

Ci auguriamo che i nostri amministratori non si accontentino di questo primo risultato, e riescano a conservare anche per il futuro la Presidenza della Scuola Media a Sarteano.

Il Ministro della Pubblica Istruzione

Pos. n.SI 3 /1/SAP/sd

Roma, [illegible] APR. 1991

Egregio Signor Pansolli,

Le comunico che la Scuola media "E.Repetti" di Sarteano (SI) non è compresa nel piano di razionalizzazione per il prossimo anno scolastico, pertanto mantiene l'autonomia.

Con viva cordialità

(Gerardo Bianco)

Signor Fabio PANSOLLI
Segretario Sezione D.C
53047 SARTEANO

CENTRO STORICO

"IL BELLO E IL BRUTTO"

Il 15 Aprile è stata una data importante per uno sperabile cambiamento di mentalità, che aveva portato a un progressivo deterioramento del nostro centro storico.

Il condominio del grosso fabbricato sul lato nord della piazza (angolo via dei Fiori e via Roma) ha infatti dato inizio ai lavori di rifacimento delle tre facciate, rifacimento da tempo approvato dall'assemblea condominiale.

Ci auguriamo che questi lavori siano di esempio e di sprone per quanti, cittadini privati e pubblici amministratori, molto potrebbero fare per un riabbellimento del nostro paese, e in particolare della sua «piazza» e del corso Garibaldi che tuttora ne sono il cuore , anche dopo l'allontanamento di importanti uffici (poste, banca, esattoria ecc.) e la chiusura di importanti attività commerciali.

La riapertura del Teatro, la sostituzione dell'asfalto con il lastricato, il rifacimento di alcune vetrine indecorose saranno tappe decisive per un progresso che tornerà utile a tutta la popolazione.

Il confronto con altri paesi (senza andare tanto lontano, sarebbe bene che molti facessero una visitina a Cetona, a Radicofani, a San Casciano - per non parlare poi di Pienza o di Contignano) ci vede soccombenti, anche se Sarteano non avrebbe niente da invidiare.

Molto spetta ai pubblici amministratori: illuminazione, lastricato ecc. Molto però spetta anche ai privati: facciate, vetrine, balconi fioriti ecc. E non si dica che tutto dipende dai soldi. Infatti non si può sostenere che alcuni dei paesi sopracitati siano più ricchi di noi. Dipende da certe scelte fatte, e da certe mentalità.

Per esempio, i cassonetti della spazzatura da noi sono messi in bella vista, quasi dovessero servire da biglietto da visita (vedi piazza della Libertà) e nei punti più caratteristici (vedi l'Arcalino). In altri paesi, per esempio Cetona, non è facile vederli. . .

Perchè intanto chi di dovere non prende contatti con le altre pubbliche amministrazioni (Cetona, Pienza ecc.) per sentire come hanno fatto a lastricare le strade? Se anche ciò non sarà possibile nel prossimo anno, sarebbe bene fare una programmazione seria per il futuro, dando al problema l'importanza che merita.

DOC

LO STATO DEI LAVORI

del marciapiede del viale Beato Alberto al 10 .4 .91

"I RAGAZZI DEL MURETTO"

(. . . dei giardini. . .)

da destra: Mario Terrosi, Carlo Nocchi, Nello Costantini, Giocondo Roncolini, Eros Morgantini

. . . . di 53 anni fa !

SARTEANO

DALLA PREISTORIA AD OGGI

A CURA DI
FRANCO FABRIZI
E
CARLO BOLOGNI

I PERSONAGGI ILLUSTRI

Come abbiamo accennato nella precedente puntata, prima di lasciare il sec. XVI vogliamo ricapitolare i personaggi più importanti di Sarteano fino a questa data.

Willa è stato il primo personaggio storico di rilievo che incontriamo, insieme ad altri membri della famiglia magnatizia dei Manenti. Di lei, oltre alla donazione relativa alla nascita di Spineta, resta la famosa leggenda della regina Dorilla (o dello strascico della regina) che ci fa risalire ai primi movimenti dei servi della gleba per affrancarsi dai feudatari medioevali.

C'è poi Tancredi, conte di Sarteano, che occupa Siracusa e, prima della nascita del libero Comune, la venuta di San Francesco a Sarteano e in Solaia.

Nel 1212 muore Angelo Goti, il primo Beato della nostra storia Sarteanese. Nel 1300 c'è frà Clemente di Neri dei Salamandri (poi Cennini), tenuto in così alta considerazione dal Pontefice da essere chiamato ad Avignone per la riforma dei Serviti. Nello stesso secolo, Santa Caterina da Siena soggiorna a Castiglioncello del Trinoro per rimettere pace fra i Salimbeni.

Alla fine del 1300, esattamente nel 1385, nasce il personaggio più importante di tutta la lunga storia di Sarteano: il Beato Alberto, grande umanista, operatore di pace, predicatore eccezionale. Fu lui che al Concilio di Firenze, su incarico del Papa Eugenio IV riuscì a far riappacificare Cattolici e Ortodossi. Morì il 15 Agosto 1450.

Nel 1400 incontriamo Abraham, autore del Misogino e poeta di notevole levatura. Nel 1420 fu martirizzato in Boemia il Beato Agostino Cennini. Angiolo di Giacomo da Sarteano fu nel 1462 Governatore di Foligno ed è passato alla storia come grandissimo giureconsulto.

Nel 1500 c'è il Papa sarteanese: Pio III. Era Francesco figlio di Giovanni Todeschini e di Laudomia Piccolomini (sorella di Pio II), nato in via dei Goti e presto divenuto Arcivescovo di Siena. A lui dobbiamo il nostro Palazzo Piccolomini e la facciata della Chiesa di San Francesco.

Nello stesso secolo incontriamo Nicolò e Cennino Cennini padre e figlio, l'uno filosofo e l'altro avvocato concistoriale. Dello stesso secolo sono tre membri della famiglia Fanelli: Orlando, Eustachio e Brandimarte. Il primo fu Governatore della Fortezza Belvedere di Firenze, così come il secondo. Il terzo, prima di diventare anch'egli Castellano di Belvedere, fu famoso per una battaglia contro i Turchi in Ungheria, nella quale gli fu ucciso il cavallo. Notevole la figura di Anton Maria Cospi, autore di varie commedie e di un trattato dal titolo "Il giudice criminale.

Fra i personaggi più conosciuti di Sarteano, di tutti i tempi, sono poi Giovanni e Marcello Roncaglia, padre e figlio, entrambi famosi poeti e commediografi, considerati precursori dei "Rozzi" di Siena. Marcello era giudice della Repubblica di Siena. Amministrare la giustizia e insieme animare per il teatro i fatti della vita è abbastanza insolito oggi; era assolutamente eccezionale quattro secoli fa. Eppure Marcello Roncaglia scrisse numerose opere teatrali fra il 1537 e il 1545, tanto che il Bullettino Senese di Storia Patria del 1986 ha dedicato a lui e a suo padre oltre 60 pagine.

Non si può dimenticare poi che, se nel '300 aveva lavorato a lungo a Sarteano un caposcuola della Scuola senese delle famose tavole fondo oro quale fu Jacopo di Mino del Pellicciaio (due tavole nella chiesa di San Martino, l'affresco della Madonna dell'Uccellino e gli affreschi del chiostro di San Francesco) e se nel '400 vi aveva lavorato Andrea di Nicolò, nel 1500 Sarteano

A

Nelle foto sono riprodotte le immagini (conservate nella sacrestia della Chiesa di S. Francesco) di due personaggi sarteanesi illustri: il Papa Pio III (foto A) e il primo Beato sarteanese Angelo Goti (foto B)

B

fu arricchita di numerose opere d'arte.

Antonio di Gabriello, ricco signore proprietario del Palazzo di via Roma che fronteggia quello Piccolomini, commissionò a Domenico Beccafumi quella meravigliosa Annunciazione che tutto il mondo ci invidia. Famosa la richiesta del pittore al Concistoro di Siena, con la quale, lamentandosi nel 1548 di non essere stato saldato, il Beccafumi ci dà la data esatta nella quale la tavola fu consegnata: il 1546.

Francesco Pilli, di cui resta il bellissimo stemma in via della Chiesina, fece avere grossi regali a Sarteano: l'Annunciazione di Gerolamo del Pacchia, il tabernacolo del Marrina, il sepolcro di Pio III, il coro ligneo di San Lorenzo ecc.

Come curiosità finale del sec. XVI, e trascurando per questioni di spazio altri personaggi di Sarteano che hanno lasciato notevole traccia di sé a testimonianza della sua lunga e gloriosa storia, ricordiamo che è della fine del 1500 il noto Paperone de' Paperoni, ricco esponente di una famiglia che ha avuto numerosi personaggi importanti e che ha ancora ben visibile il proprio emblema araldico in corso Garibaldi: una papera . . .

ARTE A SARTEANO

Nel Montepiesi di aprile (pag. 5) la notizia del ritorno a Sarteano di due notevoli opere d'arte del primo '500 senese, reduci da un lavoro di restauro e da una meravigliosa mostra estiva che ha fatto tanto parlare di Sarteano.

Sappiamo la data dei due dipinti: anno 1514 per l'annunciazione di Girolamo del Pacchia; 1546 l'annunciazione di Domenico Beccafumi. Due capolavori, identico soggetto, nel giro di 30 anni, a Sarteano.

Della tela del Beccafumi sappiamo il nome del committente e . . . pagatore: Antonio di Gabriello che nel 1545 dà la commissione e nel 1546 è . . . sollecitato a pagare il lavoro consegnato.

Del donatore e committente delle due tavole del Pacchia non sappiamo nulla di sicuro. Possiamo però fare un'ipotesi non proprio . . . cervellotica.

Potrebbe averle donate alla chiesa di San Lorenzo il sacerdote Francesco Pilli, a Sarteano nato e morto, ma vissuto a lungo a Siena, canonico della chiesa metropolitana (duomo) e procuratore del cardinale Piccolomini Tedeschini poi Pio III.

Negli anni 1513 sappiamo che fece restaurare il coro della chiesa di San Lorenzo e forse arricchire di pregevoli, anche se ormai quasi cancellati, intarsi geometrici.

Nel 1514 donò alla stessa chiesa il raffinato tabernacolo del Marrina (una trina scolpita nel marmo); sulla porticina fece incidere una dedica col suo nome e il suo stemma di famiglia.

Possiamo pensare che possa anche aver commissionato nello stesso 1514 le due tavole dell'annunciazione a Girolamo del Pacchia e le abbia donate ,come le altre cose, alla chiesa nativa di San Lorenzo.

MA FINO A QUANDO ?

Dopo 450 anni e più quelle opere sono ancora nostre e a nostra disposizione; ma fino a quando?

Le generazioni di questi quattro secoli e mezzo non hanno avuto grandi difficoltà a custodirle e a tramandarle; oggi custodirle e difenderle dai ladri è un problema. La Soprintendenza ha voluto delle garanzie prima di restituirle: il sistema d'allarme a San Martino (ma sappiamo quanto siano poco sicuri e affatto pratici questi sistemi); il rinforzo della cancellata a San Lorenzo per rendere impossibile, o almeno lungo e faticoso, il tantativo di entrare nella cappella ed uscirne con le tavole.

Questo accorgimento per assicurare meglio il capolavoro sarà a scapito della sua visione e godimento perchè la cancellata sarà sempre più chiusa.

Come difendere e godere allo stesso tempo queste opere d'arte?

La Chiesa, sempre più povera di persone e di mezzi, non lo può garantire. Ma una persona disposta almeno nei periodi estivi e di maggiore afflusso di visitatori, a vigilare ed illustrare le opere d'arte, sarebbe più che opportuna.

UNA PROPOSTA:

il Comune o la Soprintendenza non potrebbero farlo ricorrendo ad un obiettore di coscienza destinato allo scopo?

Superfluo illustrare e motivare l'idea.

Dico solo che sarebbe penoso ed umiliante per Sarteano avere questi capolavori e doverli tenere dietro sbarre di ferro per difenderli e toglierli intanto al godimento di tutti. Nessuno raccoglierà la proposta? E' probabile e sarebbe triste conferma della nostra sensibilità calante in fatto di cultura e di bellezza. Una società che non apprezza e difende la sua storia, le sue ricchezze naturali e le sue memorie così ricche di arte e di bellezza, è una società in declino. Simo anche noi al "Panem et circences" al mangia e godi della caduta di Roma imperiale?

Il disinteresse che ancora rimane per la sistemazione della piazza di San Lorenzo, sempre più intasata di macchine, per farla ritornare ad essere un piccolo salotto comune per la gente ed un respiro di bellezza in mezzo a tante brutture del centro storico, sta tranquillamente a dimostrare che siamo appunto alla regola: mangia, godi e fatti i fatti tuoi.

D. P.

ALTRE NOTIZIE SU EDRISI

Michele Filippi, il giovane ricercatore che nella scorsa estate "scoprì" nella biblioteca di San Lorenzo l'importanza delle numerose composizioni musicali di Pietro Bandini, il maestro di musica che diresse la banda della Società filarmonica dal 1873 al 1878, si è interessato anche della ormai famosa "Carta di Edrisi".

Nella biblioteca dei Lincei e Corsini, in via della Lungara a Roma, Filippi ha consultato gli Atti della maggiore Accademia Scientifica italiana, appunto l'Accademia dei Lincei.

Nel volume VIII, serie II, ha trovato la pagina dedicata a Sarteano, confermando le ricerche già effettuate dall'altro studioso Massimo Giani, di cui Montepiesi ha già scritto.

Nella pagina 92, come ricordiamo, il grande geografo arabo nel 1154 scrive che, nel percorso tra Genova e Ancona, dopo Siena - "città ragguardevole e popolata, posta in pianura (sic) - incontrò "Sarteano, città grande, settanta miglia tra levante e tramontana".

In una nota sottostante, nella stessa pagina, i Lincei hanno precisato: "dovrebbe dire tra levante e mezzogiorno. L'errore è dovuto probabilmente all'uso promiscuo di carte orientate diversamente. La descrizione della strada . . . più che un itinerario diretto, è un giro per la Toscana".

Ricordiamo infine che di Edrisi è uno dei più antichi nomi del Monte Amiata. Lo scrisse infatti in un modo che si pronunciava "Gebel meat" e che Emanuele Repetti tradusse in "Mons Tuniatus".

UNA NUOVA ATTRIBUZIONE ARTISTICA

In una recente pubblicazione, la dottoressa Laura Martini, Ispettrice della Soprintendenza ai Beni Artistici sostiene, a differenza di quanto aveva affermato un'alta personalità del mondo dell'arte, una diversa paternità della bella tela della Chiesa di S. Andrea di Castiglioncello del Trinoro rappresentante la Crocifissione.

La tela, che rappresenta una famiglia di Castiglioncello - la famiglia Boccaccini - in adorazione di Cristo Crocifisso, è momentaneamente conservata per motivi di sicurezza a San Lorenzo.

Secondo la dottoressa Martini, benemerita di Sarteano anche perchè ha curato il restauro e il ritorno di ben tre nostri capolavori, quella Crocifisssione è opera di Nicolò Betti, di cui si hanno notizie dal 1571 al 1617, bravo pittore toscano che nella zona ha lasciato altri suoi ottimi lavori.

il BAGATTINO

SU INIZIATIVA DEGLI "ARRISCHIANTI" DI SARTEANO

UN BRILLANTISSIMO "NOE'" PER EDUCARE AL TEATRO

Il regista Masini fa miracoli con il "progetto giovani"

Massimo Masini regista di avanguardia

Ha compiuto un passo in avanti l'avanguardia teatrale del Sud senese con il Noè che è andato in scena al Teatro Mascagni di Chiusi Sabato 6 a cura della Nuova Accademia degli Arrischianti di Sarteano. L'idea è nata così: un regista, maestro dell'esperienza e del valore di Massimo Masini, ha diretto nel passato inverno un corso del Progetto Giovani ed è andata bene perché un gruppo di studenti tutti entusiasti di teatro, hanno voluto dar corpo ad un'idea che è nata dal gruppo.

E' Sergio Bologni, il giovane presidente della Nuova Accademia degli Arrischianti ad incoraggiare l'idea di una rappresentazione originale tratta da un racconto della brasiliana Maria Clara Macado, un racconto fantasioso, brillante già messo in scena con successo in tanti teatri d'Europa.

Il Noè della Macado è un racconto per ragazzi che coinvolge un consistente numero di attori e che è arricchito da movimento e da vivacissima musica a percussione.

Il racconto è ambientato nella vicenda biblica sulla fantasiosa arca. E' la signora Noè a voler caricare tutto, è un peccato lasciare al nubifragio le suppellettili femminili ed averla vinta contro le proteste del preoccupato Noè. Il problema maggiore consiste nell'accoglienza degli animali rappresentati da giovanissimi attori, bene immedesimati nella loro parte. Sono i tre mitici figli Cam, Sem e Jafet a selezionare gli ospiti tutti rumorosi, pettegoli e ben azzeccati anche nel linguaggio come figure della nostra società. Piacevole il dialogo dei due pigri "micioni"che si esprimono con simpatiche cadenze romanesche. Si tratta di Chiara Pietrella e Martina Frantangioli. Dopo i gatti, i topi, una coppia bene assortita tratta dalla tradizione borghese nel comportamento e nel costume (Diana De Maffutiis, Chiara Governi). Nasce con il Noè di Masini un nuovo essere vivente il Protozimba, i soliti furbi che vogliono sfuggire alla sentenza divina assumendo le spoglie di animali inesistenti e come succede sempre ce la fanno (Gerardo De Maffutiis, Alessia Ciaccioni, applauditissima).

La signora Noè, in scena Federica Mancini con alle spalle Gerardo De Maffutiis che simboleggia il fantasioso "Uomo protozimba". Sullo sfondo "una coppia di pinguini"

E l'angelo? Non poteva mancare la presenza divina che qui non svolge solo il compito di annunciatore ma controlla l'adempimento della volontà suprema.

Anche la musica ha avuto la sua parte. Un gruppo di giovani di una scuola di percussioni di Perugia è riuscita a creare gli effetti necessari soprattutto nell'interrompere gli spazi dovute al cambiamento degli avvenimenti. La loro esibizione è stata più volte applaudita a scena aperta.

Il gruppo composto da Marco Pellegrini (batteria), Giuseppe Stefanelli e Marzio Faleri (congas), Mangiavacchi Duccio (timbales), Silvio Zugaroni (percussioni basse e surdo), Guido Pietrella (basso), Roberto Fiorni (tastiere)b é è diretto da Marco Pellegrini e Giuseppe Stefanelli.

Massimo Masini ha avuto il merito di mettere insieme più componenti, amalgamandole in modo egregio come è nel suo stile ed ogni buon maestro ha i suoi discepoli: bravo quindi Stefano Bernardini che ha collaborato all'organizzazione del gruppo. Buona la scenografia tutta nuova di Antonio Utili, un professionista egregio, già conosciuto per le sue qualità artistiche visibili nell'ultimo cantiere e la direzione delle luci. Il pubblico interessato fin dall'inizio ha sottolineato più volte i propri consensi applaudendo in particolar modo tutte quelle esibizioni originali che sono il pezzo forte della Macado. La stagione invernale sta per concludersi, un grazie a tutti coloro che anche quest'anno ci ha presentato spettacoli culturali di tutto pregio.

MARIO GALLO

Un gruppo di famiglia: la signora Noè e figli. Da sinistra dopo Ferica Mancini, Paolo Valecchi (Sem), Luca Lorenzini, Massimiliano Migliore (Noè) e Francesco Landi (Jafet)

E' stata veramente una grossa impresa portare avanti per mesi un lavoro così, e doverlo rappresentare fuori da Sarteano. Speriamo che il gran numero di persone che hanno lavorato convinca chi non è ancora convinto sulla necessità di accelerare il più possibile i lavori per l'apertura del nostro Teatro.

Oltre ai nomi citati nell'articolo, ci piace ricordare: fra gli attori Carolina Sini e Sabrina Ciavarrini; fra i più stretti collaboratori per la preparazione dei ragazzi Brunella Mosci; per l'allestimento generale Patrizia Becarelli, Giuseppina Brambilla, Barbara Bologni, Andrea e Livia Castellana, Dania Conciarelli, Dino Faleri, Rinaldo Fratangioli, Luciana Labardi, Patrizio Laiali, Fausto e Lucia Lorenzini, Franco Maifrini, Fabrizio Nenci, Dario Pichini, Stefano Rappuoli, Maria Pina Ruiu e la Contrada di San Martino che ha messo a disposizione i locali per la preparazione dell'Arca; del gruppo dei percussionisti facevano parte anche Duccio Mangiavacchi e Silvio Zugaroni.

Visto il successo riportato a Chiusi, anche se i circa 150 spettatori erano in gran parte di Sarteano, lo spettacolo sarà replicato nel nostro paese in luglio - probabilmente il 18 e il 19 - all'aperto. La colossale Arca, alta oltre cinque metri, sarà vista dunque anche dai nostri concittadini ed ospiti.

FESTIVAL MUSICALE

LA FILARMONICA PASSA LA MANO?

Il Festival Musicale di Sarteano giunge quest'anno alla IX edizione. Nato sotto la spinta del M.o Zennaro, dopo un periodo di rodaggio fu affidato dall'Amministrazione Comunale alla Società Filarmonica che si è avvalsa della direzione artistica del suo Maestro, il Prof. Luciano Brigidi. Il Maestro Brigidi, da 14 anni alla guida del nostro Corpo Bandistico - da lui portato, come è noto, ad alto livello - non ha tradito le attese, facendo fare al Festival un eccezionale salto di qualità. Oltre alle note capacità professionali ed umane, il M.o Brigidi ha fatto conoscere le sue capacità organizzative, e non solo portando alla ribalta sarteanese grosse personalità artistiche internazionali - citiamo fra tutti Milenkovic, Canino e Gazzelloni - ma anche rimediando di persona alle proverbiali carenze dell'Amministrazione Comunale e alla mancanza di un'idonea sede per i concerti, visto che per ora il nostro bel Teatro è solo un'irraggiungibile chimera e che alcune soluzioni alternative sono state dichiarate inagibili.

Quest'anno, a quanto ci risulta, ci sarà un salto nel buio. Sembra che l'Amministrazione Comunale abbia deciso di fare a meno della collaborazione della Società Filarmonica e del suo Maestro.

E' una scelta che lasciamo giudicare ai lettori, e che sembra sia solo provvisoria.

Quello che ci permettiamo giudicare è il modo con cui tale scelta è stata fatta. Fino a questo momento (25 aprile), l'Amministrazione Comunale non ha comunicato ufficialmente la decisione alla Società Filarmonica, né ha ringraziato - come la buona educazione avrebbe voluto - il suo Maestro.

Non ci sembra che questa dimenticanza sia meritata, né che sia cosa da poco. E' un altro indice della scarsa considerazione in cui è tenuta una istituzione, senza la quale . . . Sarteano sarebbe certamente più povero.

Auguriamoci comunque, nell'interesse generale, che il Festival non cali di tono e che mantenga e rafforzi la buona fama da cui oggi è circondato.

La Società Filarmonica di Sarteano

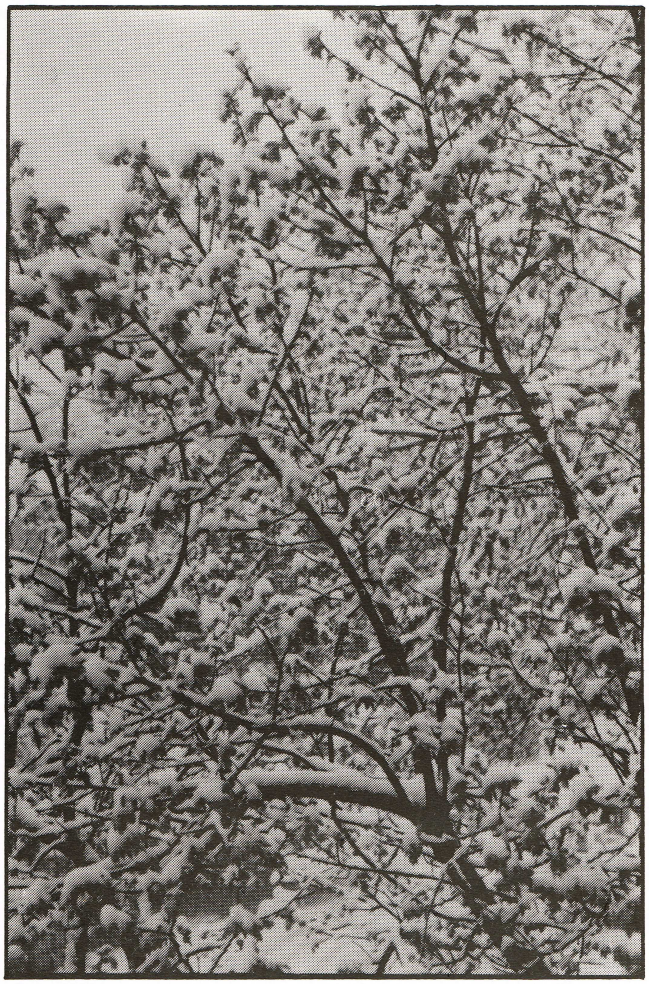
NUOVE PROSPETTIVE PER L'OSPEDALE

PRESIDIO OSPEDALIERO	SITUAZIONE ATTUALE			PRIMA SOLUZIONE				SECONDA SOLUZIONE			
	SPECIALISTICA	POSTI LETTO		ARTICOLAZIONE A		ARTICOLAZIONE B		ARTICOLAZIONE A		ARTICOLAZIONE B	
		Deliber.	Attuali	Specialistica	Posti letto P.S.R.	Specialistica	Posti letto P.S.R.	Specialistica	Posti letto P.S.R.	Specialistica	Posti letto P.S.R.
CHIANCIANO	CHIRURGIA	50	40	CHIRURGIA ORTOPEDIA RIANIMAZIONE	44 44 2 + 6 = 96	CHIRURGIA ORTOPEDIA RIANIMAZIONE	44 44 2 + 6 = 96	CHIRURGIA ORTOPEDIA RIANIMAZIONE	44 44 2 + 6 = 96	CHIRURGIA ORTOPEDIA MEDICINA RIABILITAZIONE RIANIMAZIONE	40 44 18 2 + 6 = 110
CHIUSI	ORTOPEDIA OSTETRICIA	45 20	32 18	OSTETRICIA PEDIATRIA	20 8 + 12 = 28 + 12	OSTETRICIA PEDIATRIA	20 8 + 12 = 28 + 12	POLIAMBULATORIO DISTRETTO FISIOTERAPIA	– – –	POLIAMBULATORIO DISTRETTO FISIOTERAPIA	– – –
MONTEPULCIANO	MEDICINA PEDIATRIA PSCHIATRIA MALATTIE INF. VE DIALISI p.l.t.	40 15 4 5 5	46 – 4 – 5	MEDICINA RIABILITAZIONE PSCHIATRIA DIALISI p.l.t.	24 44 4 = 72 8	MEDICINA RIABILITAZIONE MALATTIE INF.VE PSICHIATRIA DIALISI p.l.t.	24 24 10 4 = 62 8	PEDIATRIA OSTETRICIA MEDICINA RIABILITAZIONE DIALISI p.l.t.	8 + 12 20 24 24 = 80 8	AMMINISTRAZIONE OSTETRICIA PEDIATRIA DIALISI p.l.t	– 20 8 + 12 = 28 + 12 6
SARTEANO	MEDICINA MALATTIE CARD. UTIC	50 5 –	46 20 4	MEDICINA CARDIOLOGIA MALATTIE INF. VE	32 8 10 = 50	MEDICINA CARDIOLOGIA RIABILITAZIONE	32 8 15 = 55	MEDICINA CARDIOLOGIA RIABILITAZIONE	32 8 20 = 60	CARDIOLOGIA MEDICINA RIABILITAZIONE MALATTIE INF. VE PSICHIATRIA	8 66 10 4 = 88
SINALUNGA	MEDICINA OSTETRICIA	50 15	50 15	MEDICINA CHIRURGIA	32 32 = 84	MEDICINA CHIRURGIA RIABILITAZIONE	32 32 5 = 89	MEDICINA CHIRURGIA MALATTIE INF.VE	32 32 10 = 74	MEDICINA RIABILITAZIONE CHIRURGIA	48 36 = 84
TORRITA	CHIRURGIA	40	34	DIPARTIMENTO AMBIENTE	–	DIPARTIMENTO AMBIENTE	–	DIPARTIMENTO AMBIENTE	–	DIPARTIMENTO AMBIENTE	–
TOTALI		339	309		310		310		310		310

Queste, come abbiamo letto sulla "Nazione" del 1.o Maggio, sono le ultime proposte della nostra USL. Sembra dunque che il nostro Ospedale possa dire, anche in virtù delle nostre giuste richieste: "sembra che per ora me la cavo!" . . . .

21 APRILE 1991

PRIMAVERA CON LA NEVE



Nel 1929 si rideva anche così. . .

(d'altra parte, quel divieto di sosta per animali si prestava alla ironia. I tre amici sono Alessandro Boccali, Delfino Terrosi e Elbano Bargellini)

Questo basamento, che porta la data 1846 e che fu presumibilmente posto dapprima in Piazza al posto della distrutta Chiesa di San Martino in Foro, nel 1929 - anno della foto - era lungo l'attuale viale Europa, all'altezza di Casasciutta.
Attualmente è nel campo prospiciente la Chiesa delle Spiagge.

MAGGIO

APPUNTAMENTI

DOMENICA 19: PENTECOSTE (il 50.° giorno di pasqua)
Il dono dello Spirito Santo alla Chiesa

Gli apostoli lo attesero in preghiera attorno a Maria; Pentecoste li trasformò, li illuminò, li caricò e li spinse per le vie del mondo ad annunciare, senza più paure, la resurrezione del Signore.

Chi non ha bisogno di sentirsi tranquillo che le sue scelte quotidiane sono inserite nel progetto di Dio e servono veramente tutte al suo bene?

Chi non ha bisogno di essere confortato, sostenuto, caricato di speranze e di forza nei propri propositi di fedeltà a Dio e alla vita?

Perchè non pregare anche noi ed invocare lo Spirito Santo?

Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.
Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori.
Consolatore perfetto; ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.
Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto, conforto.
O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.
Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.
Lava ciò che è sórdido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.
Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato.
Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna.

Sabato 18: alle ore 21; celebrazione delle confessioni per i comunicandi, familiari ed amici.

DOMENICA 19: Chiesa di S. Francesco - ore 10,30:
SANTA MESSA DI PRIMA COMUNIONE

FESTA di SANTA RITA DA CASCIA
Chiesa del Suffragio: Triduo nei giorni 19, 20 e 21;
Festa il giorno 22: ore 7 e 18 Sante Messe.

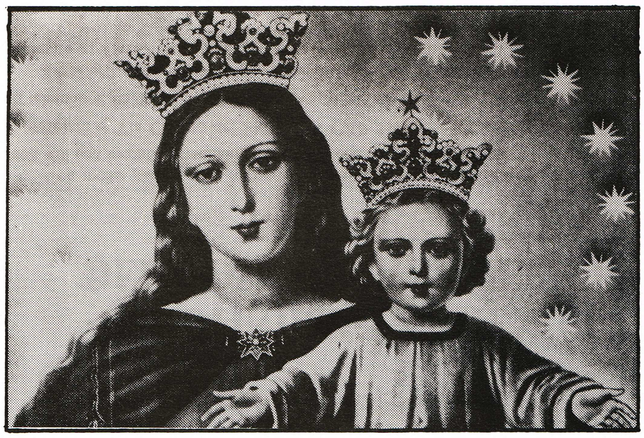
Venerdi 24 Maggio: FESTA DI MARIA AUSILIATRICE
ISTITUTO SACRO CUORE - SUORE SALESIANE

Triduo: nei giorni 21, 22, 23 maggio: S. Messa ore 17,30
Festa: venerdi 24 maggio: Sante messe ore 7,30 e 17,30

Se il tempo lo permetterà questa S. Messa sarà celebrata nel cortile interno e sarà animata dai ragazzi.

Alle ore 21: in preghiera per le vocazioni sacerdotali e religiose.

E' un problema che riguarda tutti; perchè non essere in tanti a fare la nostra parte per la sua soluzione?



DOMENICA 26: ore 18 nella Chiesa di San Francesco
S. Messa e consegna de: "LA PAROLA DEL SIGNORE" ai ragazzi della quinta classe elementare.

Al termine del primo ciclo scolastico, dopo aver celebrato il sacramento del perdono di Dio e della comunione col Signore nell'eucarestia, ecco la consegna della "PAROLA DEL SIGNORE". Non è un sacramento vero e proprio, ma premessa necessaria perchè ogni sacramento porti frutto. Senza conoscere, capire, accogliere la Parola si rischia di vanificare la grazia dei sacramenti.

Gesù è stato chiaro: annunziate il mio vangelo ad ogni creatura. Chi avrà creduto alla mia parola, battezzatelo e sarà salvo. La salvezza parte dalla Parola per arrivare alla fede. I sacramenti celebrati nella fede salveranno; altrimenti saranno cerimonie.

Venerdi 31 maggio: ore 21, San Lorenzo: consegna del rosario ai neo comunicati; Processione, da essi guidata, fino all'edicola in fondo a via Adige.

Si pregherà per le vocazioni sacerdotali e religiose.

DOMENICA 2 GIUGNO - FESTA DEL CORPUS DOMINI
ore 18 - S. Messa in San Lorenzo
Processione fino a San Francesco.

CHIESA DI SANT'ALBERTO

Con la prima domenica di Luglio (giorno 7) sarà ripresa la celebrazione della S. Messa nella chiesa di sant'Alberto alle ORE 11.
Dalla partecipazione dipenderà la sua continuità.

Per Montepiesi: Visto che queste cose non ce le dice nessuno . . .

CVM
FLASH
CENTRO VOLONTARI MARCHIGIANI
Via De Bosis, 3 - Tel. 071/202074 - 60123 ANCONA
Spedizione in abbonamento postale trimestrale
Gruppo IV/70 - Anno X - 1° Trim. 1991

CVM FLASH - Periodico del Centro Volontari Marchigiani - Organismo di volontariato internazionale
Autorizzazione del Tribunale di Ancona n. 3 del 5.02.1982
Redazione: Pino Cipoliari (Direttore responsab.) - Marcello Mantovani (coordinatore) - Guido Carioli - Michele Della Puppa - Gianni Fraticelli - Ferdinando Fusco - Anna Gavini - Mario Giandomenico - Claudio Grassini - Luca Maori - Fausto Mazzieri - Stefano Mengarelli - Giovanna Piccioni.
Stampa: Tipografia Emmepiesse - Ancona
Composizione e impaginazione: Compusiria s.n.c. - Ancona
Conto corrente postale n. 11168622 intestato a C.V.M. Ancona - Per abbonamento libero e generoso

A "OPERAZIONE COMPIUTA"

I COSTI UMANI DELLA GUERRA

Finita la guerra, i mass media sono ora impegnati a celebrare la vittoria dell'America e dell'Occidente, e quasi per tacitare le coscienze si affannano a ripetere che è stata un male necessario, tutto sommato più breve del previsto, che il numero dei soldati morti, americani e alleati, è stato incredibilmente esiguo. Ma si evita ogni riferimento ai costi umani complessivi di questa guerra, alla tragedia che ha colpito i popoli che vivono in quella regione.

Durante i giorni del conflitto è stato rovesciato sul suolo irakeno un quantitativo di bombe e di missili di molto superiore a quello scaricato sulla Germania per tutta la seconda guerra mondiale, e l'Irak è solo un terzo del territorio della Germania di allora.

Da una fonte autorevole, l'I.P.P.N.W. (International Physicians for the Prevention of Nuclear War), apprendiamo che sarebbero oltre 100 mila i soldati irakeni morti e almeno 80 mila morti e 150 mila feriti tra i civili, ma sono cifre provvisorie, approssimate per difetto, destinate a crescere in modo considerevole. Ora nelle città irakene devastate dai bombardamenti si moltiplicano i casi di colera, di febbre tifoide, di meningite infantile e il 20% dei feriti è destinato a morire per mancanza di cure.

Ancora una testimonianza. Bobby Muller, giornalista inglese che ha dato vita a Londra al MWAW" (Media Workers against the War), riferisce che solo negli ultimi giorni del conflitto sono stati "macellati e inceneriti" migliaia di soldati irakeni già in ritirata e anche di civili che cercavano riparo. Tornano alla mente le parole dell'alto ufficiale dell'esercito americano, Fredriks Frank, che "con enorme orgoglio" ha annunciato "la schiacciante vittoria contro le guardie scelte".

Ci era stata presentata come un'operazione di polizia internazionale, come

una guerra chirurgica, e noi ad "operazione compiuta" non possiamo non soffermarci, come impietriti, di fronte all'orrendo massacro avvenuto (quanto inevitabile?) che turba ed offende profondamente la nostra coscienza di uomini e di cristiani. Ma forse, come ha scritto Raniero La Valle, "il sangue irakeno, arabo, extracomunitario non rende una guerra sanguinosa. Quello non è un sangue che dalla terra grida verso Dio, e verso il Pentagono e tutti i colli e le colline del potere delle capitali atlantiche e europee. Quello fa parte degli scarti del lavoro, fa parte dei rifiuti industriali di questa produzione di massa, automatizzata, massimizzata che è la guerra moderna".

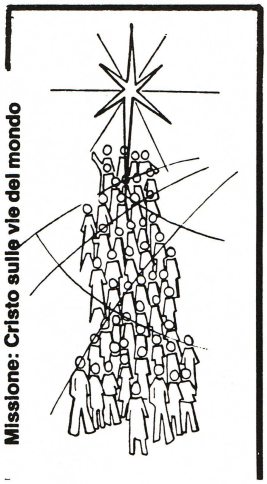
Ma di fronte al prevalere di una cultura e di una prassi politica che accetta la guerra come metodo di risoluzione dei conflitti e delle controversie, intendiamo percorrere con coerenza e fino in fondo la via del pacifismo e della nonviolenza, una via che oggi è più difficile e impegnativa che nel passato, in quanto richiede la rinuncia unilaterale ai propri privilegi, l'assunzione di stili di vita e modelli di sviluppo fondati sulla giustizia, sulla ridistribuzione delle risorse e la solidarietà con i poveri, gli ultimi, i derelitti della storia, quelli che stanno pagando i costi per questa assurda guerra del petrolio.

La Redazione

IL 28 APRILE NELLA CHIESA DI S. LORENZO

hanno celebrato il sacramento della Cresima :

AGGRAVI SAMUELE
BACCELLI MARCELLO
BARTOLI ANDREA
BIANCUCCI GIULIANA
BORELLI VINCENZO
CAPOCCI STEFANO
CIOLI CARLA
COELI ENRICA
CONTI ILARIA
CROCIANI FABIANO
FANCIULLI LUCIA
FABBRIZZI ANGELA
FALEBURLE RAFFAELLA
FASTELLI DANIELA
FAVI EMMANUELE
FIORINI ELISA
FURBATTO M. GRAZIA



GENTILI GUIDO
GIOVANNELLI LETIZIA
MARCHI GUIDO
MAZZUOLI GIAMPAOLO
MAZZUOLI SONIA
MAZZUOLI CINZIA
MAIFRINI MICHELE
PALAZZI LUCIA
PALAZZI DEBORA
MORGANTINI LORENZO
RICCI LETIZIA
TOSONI DAVIDE
TISTARELLI FEDERICO
TERZIARI MICHELE
SINI MAURO
VALENTINI GABRIELE
VINCIARELLI LAURA

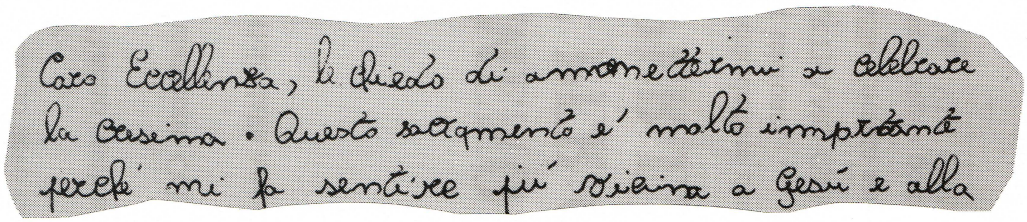
Se saranno di parola, cercheranno di vivere la loro vita con lo stile cristiano, nell'ascolto dello Spirito Santo che hanno ricevuto, in comportamenti e servizi che diranno la loro fede nel quotidiano

DOMENICA 28 APRILE 43 alunni della seconda media (22 maschi e 21 femmine) hanno chiesto al Vescovo di essere ammessi alla Cresima nella primavera del 1992.

Hanno scritto e sottoscritto una scelta consapevole e una doverosa preparazione perchè convinti che il sacramento della Cresima è importante, grande e determinante.

Idee chiare; deve seguire coerenza seria di fatti e non più di parole.

Pubblichiamo alcune di queste domande.


Caro Eccellenza, le chiedo di ammettermi a celebrare la Cresima. Questo sacramento è molto importante perchè mi fa sentire più vicina a Gesù e alla

Caro Eccellenza, le chiedo di ammettermi a celebrare la Cresima. Questo sacramento è molto importante perchè mi fa sentire più vicina a Gesù e alla sua Chiesa. Prometto di impegnarmi nella preparazione frequentando il Catechismo e partecipando alla Santa Messa della Domenica. . . . .

*

. . . . Io vorrei passare la cresima per rinforzare la mia fede con Dio, e per avvicinarmi sempre di più a Cristo.

In questi sette anni di catechismo ho capito che non serve solo la fede ma anche le opere buone e l'amore per il prossimo, che spero la cresima mi doni, ma non perchè ora e prima non lo manifestavo, ma per avere sempre più forza nello spirito e nell'anima, e amare sempre più solidarmente il prossimo.

Ma soprattutto vorrei passare la cresima per rafforzare sempre di più l'amore in Dio. . . . .

A Sua Eccellenza il Vescovo.

La Cresima è un avvicinamento ancora più stretto fra me e Dio.

Il Battesimo è stato fatto per volere dei genitori, ma la Cresima deve essere una decisione personale. Con il Sacramento della Cresima mi posso avvicinare alla comunità Cristiana, così la prego gentilmente di accordarmi il sacramento della Cresima. . . . .

*

Eccellentissimo Vescovo vi chiedo cortesemente di ammettermi al sacramento della Cresima anche se ultimamente ero incerta se passarla oppure no, però adesso ho preso questa importante decisione, cioè, di prepararmi da vera cristiana e discepola di Gesù, a questo importantissimo sacramento che mi permetterà finalmente di essere più vicino a Cristo e così riceverò lo Spirito Santo . . . . .

PROSSIMAMENTE IL TEATRO SU "QUI TOURING"

La storia è breve, ed è questa: un mensile di larga diffusione - "Qui Touring", 450.000 copie - pubblica un servizio sul Teatro di Bari, definito, nel titolo, come rarissimo e forse unico caso di un Teatro all'interno di un Municipio. Un nostro redattore chiede via fax una rettifica, citando e documentando il caso del Teatro all'interno del Palazzo Comunale di Sarteano.

Immediata, sempre via fax, la risposta: "nessuna rettifica da fare: il testo parlava di un Teatro che conteneva un Municipio". Replica del nostro redattore: "volevo soltanto che il Touring si interessasse al nostro bel Teatro, di cui il restauro è come la novella dello stento".

Conclusione: il martedì di Pasqua Ido Polidori del Touring Club Italiano è venuto a Sarteano, dove ha preparato un servizio che sarà pubblicato questa estate.

Tornerà in Agosto per preparare un servizio sulla Giostra del Saracino, servizio che vedrà la luce il prossimo anno.

E' proprio vero che . . . a bocca chiusa non entrano mosche!

MAITRES A CONVEGNO

Dalla stampa abbiamo appreso che il 10 Marzo nella Chiesa di San Francesco Don Gino ha celebrato una S. Messa per i partecipanti di un "summit" fra i maîtres della Svizzera e quelli di Chianciano.

Al termine della cerimonia religiosa il numeroso gruppo ha visitato il frantoio Tistarelli dove ha degustato la bruschetta e il "Signorolio".

Si è trattato di un vero e proprio gemellaggio italo - svizzero, e siamo lieti che Sarteano. . . abbia fatto parte del giro.

NUOVA RIVISTA DI CULTURA MUSICALE

E' giunto al secondo anno di vita un periodico a carattere nazionale, "Espressioni", che si definisce "una rivista per i giovani". Tratta particolarmente argomenti di carattere musicale. Ci interessa da vicino perchè i vice direttori sono Roberto Tagliaferri e Guido Pietrella e nella rivista non mancano articoli interessanti di Rossana Favi.

PERIODICI DI SARTEANO

Nel 1914 esce il periodico "Il lavoratore", socialista, diffuso in tutto il circondario. Non sappiamo quanto durò.

Nell'immediato dopoguerra esce "Strillo", periodico paesano curato da Gualtiero Sbardelli e Mario Rubegni.

Ne escono alcuni numeri, e si preoccupa anche della riorganizzazione della Banda musicale. Ne conserviamo alcuni esemplari.

Nel 1969 nasce "Montepiesi", che da allora è uscito tutti i mesi.

Nel 1976 nasce il mensile "Proposta". Il primo numero esce ad Agosto; il quinto ed ultimo è quello di dicembre dello stesso anno.

Nel 1988 nasce "Sarteano notizie" a cura dell'Amministrazione Comunale; si annuncia trimestrale, finora ne sono usciti tre numeri.

Il 15 Aprile abbiamo visto in TV, a RAI 1, il nome di Sarteano, e abbiamo anche visto numerosi volti di compaesani. E' infatti andato in onda, in due puntate, il telefilm "Il ritorno di Ribot", girato nel '90 nell'allevamento di Sant'Apollinare. Dopo 40 anni abbiamo avuto dunque una troupe cinematografica nel nostro paese. Mentre però allora ci fu a Sarteano . . . una specie di rivoluzione perchè tanta gente fu coinvolta nel film "Il Cristo proibito" di Curzio Malaparte, questa volta pochi . . . se ne sono accorti!

Al termine del filmato, è apparso il nome di Sarteano, nome che il settimanale "Sorrisi e Canzoni" ha incredibilmente storpiato, come si può vedere dall'allegata documentazione.

Un po' "peggio" comunque ci è andata il 22 Aprile quando, alle 14,30, al primo canale della TV italiana è andato in onda un interessante documentario sul Beccafumi. La nostra "Annunciazione" ha fatto, sì, la parte del leone; all'introduzione della trasmissione si è vista in primissimo piano, e il più famoso critico d'arte italiano, Federico Zeri, ha poi detto di questa "Annunciazione", che alcuni particolari sono un "capolavoro assoluto". Sarteano però . . . non è stato affatto menzionato.

FESTA DELL'ANZIANO

Il 2 Giugno verrà celebrata la XXIII Festa dell'Anziano, organizzata dal Consiglio Pastorale e dalla Misericordia.

La S. Messa, alle 11,30, sarà celebrata in San Lorenzo perchè l'orario e l'accesso sono più comodi.

La Misericordia informa inoltre che nella stessa data verranno premiati i vincitori del "PREMIO MISERICORDIA" e che il 16 giugno si terrà l'assemblea dei soci.

rallegramenti a...

. . . **MARIA NOVELLA TODARO,** nostra concittadina ora residente a Poggibonsi, che ha vinto il primo premio nel Concorso nazionale bandito sulla rivista "Millelibri" (ed. Mondadori), con un tema sul libro "Il giardino dei Finzi Contini".

Le considerazioni di Maria Novella, ricche di profondi contenuti umani, hanno ottenuto il pieno consenso di una giuria qualificatissima composta da Arturo Colombo, Guido Petter, Beatrice Solinas Donghi e Alfredo Barberis.

. . . **NICOLETTA PATANE',** che ha conseguito all'Università di Siena con 110 e lode il diploma di Assistente Sociale, con la tesi "Le forme di violenza sul minore: gli abusi intrafamiliari". Relatore la prof.ssa Laura Carli Sardi.

IN RICORDO:

Quest'anno ricorre il ventesimo anniversario della tragica morte di due nostri amici ventenni - **ALBERTO PETRAZZINI** e **ALESSANDRO CROCIANI** - vittime di incidenti della strada a circa tre mesi di distanza l'uno dall'altro.

Noi di Montepiesi siamo particolarmente grati alla memoria di Alberto e Alessandro, anche perchè entrambi hanno avuto notevole parte nella nascita di questo mensile. Ad Alberto dobbiamo tra l'altro la prima testata di Montepiesi, dalla quale sono derivate tutte le successive. Il vuoto che hanno lasciato è incolmabile, e soltanto la Fede nell'Amore di Dio può aiutare ad attutire il dolore e il rimpianto in chi li ha conosciuti ed amati.

*

Le sorelle Marisa e Silvana Marchi ricordano, a quanti lo conobbero, il babbo **NELLO** nel nono anniversario della sua morte.

*

La famiglia **TANI** ringrazia il personale di Medicina dell'Ospedale di Sarteano, e in particolare il dott. Castricchi, per l'assistenza prestata al suo caro **ALDO** nell'ultima malattia.

Ringrazia inoltre tutti quelli che hanno preso parte al suo dolore.

*

Dal 18 Aprile **FABRIZI STELLA** non è più tra noi, lasciandoci però il ricordo di una donna di altri tempi, onesta lavoratrice e di animo eccezionalmente buono. Il Signore le aveva concesso di vedere la sua discendenza fino alla quarta generazione, così come aveva concesso alla sua mamma Assunta di vedere perfino la quinta generazione. Montepiesi si associa al dolore dei numerosi familiari ed amici.

HANNO COLLABORATO

I lettori hanno dato una discreta risposta ai nostri appelli. Circa 300 sono quelli che hanno collaborato dal primo dell'anno al 30 Aprile. Lo scorso anno alla stessa data erano stati 235. La collaborazione comunque non è ancora sufficiente per garantire la continuità del giornale.

C. R., Chitti Gabriella e Alberto, Iannarone Iolanda in m. del marito Michele, Buoni Ivana, Fortunati Franco in m. della mamma Duchini Giuseppa, Simonetti Giacinto, Fè Oreste, Buoni Castriotta Silvana, fam. Pichini, Pompili Paolina, P. M., Boccali Alessandro, la moglie Emilia in m. di Mazzuoli Giuseppe, Pansolli Norma, Fregoli Rotta Erina, Funalbi Orlanda, Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, Betti Gisleno, Ceci Vivaldo, Sensani Emilio, Romagnoli Lida e Mario di Marina di Pisa, Nocchi Carlo e Piera, N.N. in m. di Bologni Mario nel 13.o anniversario, Perugini Vittorio Carlo e Elena, Ceci Elvira in m. di tutti i suoi cari, Rappuoli Elide, Brannetti Benedetto, Cappelletti Angela nel 9.o anniversario della scomparsa del marito Pietro, Marchi Sini Giuliana di Segrate, Marchi Franz, Angelotti Duilio e Graziella, Claudio e Ofelia in m. del loro caro Loris Perugini, Manzati Anna, Morgantini Primo, Pippi Rino, Severini Severino, Giorgetti Maria Rita, e Luciano in m. dei loro morti, fam. Perfetti, Consonni Alessandra, Cioncoloni Amos, Angelini Contucci Maria Vittoria, Mezzetti Cioncoloni Pasqua in m. del marito Raffaello, Fastelli Silvana, Marrocchi Savina, fam. Colombo, Betti Domenico, Meloni Gino in m. di Ciovai Celeste, Carletti Domenico, Micheli Sestilio, Garosi Nello, Pansolli Ugo, Rossi Iselda in m. della mamma, Tiribocchi Maria e Demetrio, Fastelli Ugo, Brunelli Urbano, Caciotti Adele, Battistelli Alessandra e Elvira in m. del fratello Zelindo e di tutti i loro defunti, Zinali Graziella, Morellini Clelia nel 3.o anniversario della scomparsa del marito Emilio Bianchini, Petrazzini Alma nel 20.o anniversario della scomparsa del figlio Alberto, Morettoni Marcello, Bosio Mario, Giannotti Ginetta, Perale Clara in m. del marito Carlo e della madre Dragoni Cleofe, Teodoli Lucia, Mazzuoli Eliseo, Lombardi Granchi Velia "Casa Serena", Massini Nunzia, Fè Giacomo, Primetta Isabella, Cesarini e Terruzzi, N.N., Morettoni Evelina e fam. nel 5.o anniversario della morte del caro Agostino, Tistarelli Dino, Funalbi Orlanda, Fisher Alessandra, Poli Adone, Ferretti Maria Luce, Bernardini Luisa, Tonarelli Olga, Marisa, Mariavittoria e Laura nel 6.o anniversario della scomparsa del loro caro Carlo Peccatori, Cesaretti Pietro, Pollastrini Aldo e Ida, Rossi Silvano, Faleri Alma, Rinaldi Giuseppe, Alpinotti Bruno, Governi Claudia, Burani Nazareno, Favi Fabio, fam. Marabissi Mario, Marchi Marisa e Silvana, Rossetti Gelsomina, Micheli Enzo, fam. Albianelli Libero, Cioncoloni Primo, Savagnone Armento Enrica, F. A. , B. U., Vannucci Fortunato, Rossi Enzo, Quadri Maddalena, fam. dott. Muzio Celesti, Berbeglia Marianna, Paoletti Alessandro, fam. Santi Carlo, Cesaretti Nello, Morgantini Tersigni Rita, Placidi Fanny, Placidi Mauro, Mangiola Silva, F. G., Morgantini Fedora.

STATISTICHE

MESE DI MARZO 1991

Nati: **Chechi Alexandra**
di Daniele e Ceccarelli Maria Maddalena

Morti: **Bai Guido (87)**
Nardi Orsola (Renata) nei Chechi (75)
Aggravi Emilia nubile (98)
Garosi Silvio (56)
Borgna Italiano (Italo) (65)
Leporati Germania nei Fabrizi (78)

Immigrati 21 - Emigrati 4 - Popolazione 4403

Sesto anno della morte di CARLO PECCATORI
(12 Maggio 1985)
La morte non ci separa, ma ci unisce nell'intimo dei nostri cuori
Marisa, Mariavittoria e Laura Peccatori

"CAMPI SCUOLA" A SARTEANO

L'ormai tradizionale rito del ritorno delle scolaresche di Roma che dopo Pasqua vengono a Sarteano per studiare la nostra Giostra del Saracino, si è ripetuto anche quest'anno.

Grazie alle iniziative imprenditoriali di Nazareno Burani, vero benemerito del nostro paese, anche quest'anno centinaia di ragazzi e numerosi insegnanti qui a Sarteano si sono occupati, per studio, della nostra antica manifestazione, che coinvolge tanti sarteanesi. Le Contrade hanno risposto ancora una volta con slancio, favorendo il proseguire di queste ricerche, che seguitano per tutto l'anno scolastico e che hanno evidente e capillare importanza promozionale e propagandistica. Sono ormai diverse migliaia di persone che hanno conosciuto così il nostro paese, e a noi che viviamo personalmente questa esperienza ciò appare tanto più necessario, quando alla nostra domanda: "chi di voi prima di quest'esperienza conosceva Sarteano?", ci sentiamo ogni volta rispondere: "nessuno", tranne rarissime eccezioni.

Una terza elementare, quest'anno, ha elaborato tra l'altro un "drappellone". che andrebbe benissimo per la Giostra, se già non avessimo l'artista che generosamente ha predisposto tutto. . . .

RETTIFICHIAMO

Diamo a Cesare quel che è di Cesare
e a Pietro Ceccarelli quello che è di Pietro Ceccarelli

Erroneamente, nell'albo d'oro della Giostra del Saracino riportato da Montepiesi in calce al servizio sulla Giostra del 1990, abbiamo scritto che il Capitano vittorioso per Sant'Andrea era stato Giovanni Cioncoloni.

Giovanni Cioncoloni infatti subentrò alla guida della Contrada di Sant'Andrea nel settembre 1987. Pietro Ceccarelli è dunque legittimamente detentore di un triplice successo consecutivo, unico ad eguagliare Gino Massai, vincitore nel 1954 - 55 - 56 per San Martino.

Giovanni Cioncoloni fu vittorioso nel 1987, quarta vittoria consecutiva dell'ormai mitico giostratore Loredano Mazzuoli, detto "il Gatto".

RIFERIMENTI A SARTEANO
in un libro su Chiusi

Nel recente bel libro di Loris Scricciolo "Chiusi nella Bufera", ci sono alcuni riferimenti a Sarteano.

In riferimento alla venuta di Garibaldi nel 1849 nella nostra zona dice che il Vescovo di Chiusi Ciofi e il Canonico Leandri temevano di essere rapiti " per processarli pubblicamente e frustarli nella piazza di Sarteano". (pag. 35)

A pag. 39, in riferimento alle conseguenze delle barricate che erano state poste nel 1849 per la "Costa del Bottino", cioè la salita che, dal bivio, porta a Chiusi Città, i sarteanesi nutrivano tale rancore per gli abitanti di Chiusi che il venerdì, nei giorni di mercato cioè, i chiusini erano qui a Sarteano "insultati, spintonati e percossi" e veniva data loro la caccia quali "nemici di Garibaldi e della patria unita". Queste notizie Scricciolo le ha lette negli "atti di Pubblica Sicurezza" conservati nell'Archivio storico del Comune di Chiusi.

A pag. 85, in riferimento al passaggio della guerra nel 1944, dice che "il I° Battaglione scozzese sostituì la Guardia di Coldstream operante a Sarteano, e che, prima del 29 Giugno, il Quartier Generale Alleato era istallato in un Palazzo di Sarteano.

PROSPETTIVE PER GLI STUDENTI

Soltanto dieci studenti hanno scelto, nell'anno scolastico in corso, di iscriversi all'Istituto Commerciale Redi di Montepulciano. Questo Istituto ci fa sapere che per tutti i cinque anni gli studenti del Redi studiano due lingue, e cioè francese e inglese. Inoltre anche nel prossimo anno sociale saranno ripetuti i corsi IGEA, che prevedono tra l'altro l'insegnamento pratico dell'uso dei computers.

Organizza e porta proficuamente a termine gli stages presso aziende private e pubbliche della zona, permettendo agli studenti del quarto anno di uscire per una settimana dalle aule per entrare a diretto contatto delle realtà aziendali.

Salvaguardando la segretezza per quanto riguarda i loro clienti, le aziende si sono dimostrate sensibili a questo nuovo tipo di rapporto scolastico permettendo agli studenti di conoscere i vari aspetti della vita aziendale, con particolare riferimento al momento della contabilizzazione con procedimenti computerizzati.

Ovviamente ciò si è dimostrato di particolare efficacia per far confrontare agli studenti le nozioni imparate a scuola con la realtà dell'applicazione delle nozioni alla pratica del lavoro di tutti i giorni.

"GOVERNO PREMUROSO"

Il pensionato mangia troppo
sta rischiando l'indigestione.
Evitiamogli quest'intoppo
calandogli la pensione.

Franca Giani Martini

La poesia è riferita a quanto ha riportatc la stampa. In realtà le pensioni in discussione non sono certamente quelle della maggioranza degli italiani; certo è che la contemporanea notizia degli "adeguamenti automatici" delle indennità parlamentari, con aumenti medi di oltre un milione e mezzo mensili anche per quei parlamentari che hanno molte assenze, non giova certamente alla fiducia dell'uomo della strada verso la politica . . . .

L' ANIMA

L'anima esiste
ed è eterna:
ce l'ha chi è triste,
chi ci governa,

l'uomo che ride,
il miscredente,
l'uomo che uccide
e l'innocente.

Chi non ci crede
come animale
sé stesso vede:
men d'esso vale !

Balù 1989

DEVOZIONE ALLA MADONNA DEL BUON CONSIGLIO

All'interessante testimonianza di Giorgio Lucioli sulla devozione alla Madonna del Buon Consiglio da lui scoperta negli anni di guerra a Scutari in Albania (vedi Montepiesi di aprile a pag. 2) aggiungiamo quella di padre Carlo Cremona ad ulteriore conferma e completezza (da "Avvenire" del 10.4)

La devozione alla Madonna del Buon Consiglio iniziò a Sarteano ufficialmente il 25 aprile 1761. Probabilmente in quell'occasione ci fu solo il riconoscimento ufficiale di una pietà mariana molto più antica ed ormai largamente diffusa.

A Sarteano la devozione alla Madonna del Buon Consiglio arrivò attraverso la predicazione dei padri agostiniani, discepoli di quelli che nel 1456 avevano accolto l'immagine della Madonna nella loro chiesa. A Città della Pieve, infatti, gli agostiniani fino dal '500 hanno avuto un importante ed imponente convento e noviziato.

Sicuramente da Città della Pieve saranno venuti chissà quante volte i padri agostiniani a predicare a Sarteano in avvento, quaresima, novene, missioni popolari ed avranno seminato fra i sarteanesi la devozione alla Madonna invocata come Madre del Buon Consiglio. Grazie a loro anche per questo legame di persone che legano il nostro piccolo santuario mariano a quello più antico e famoso di Genazzano.

SANTI & SANTITA'

di CARLO CREMONA

Le ragioni di una simpatia per il popolo albanese

«Di Scutari un giorno lasciasti l'altare, con l'iride attorno varcasti un gran mare.E il volo posasti sull'italo suol... (Dalla leggenda della Madonna del Buon Consiglio)

Io ho l'obbligo di una simpatia spaciale verso l'Albania e la sua gente e quest'obbligo nasce in me da tradizioni che hanno segnato la storia del mio paese natale, una storia mariana. È un paese medievale, quarantacinque chilometri a sud di Roma, si chiama Genazzano. Vi è nato un papa, Martino V (Ottone Colonna) e uno dei tredici della sfida di Barletta, Brancaleone, appunto, da Genazzano. Credo, però, che questi connotati storici non bastino. Se invece dico che vi è il santuario della Madonna del Buon Consiglio, molti lo identificano. È questa immagine quattrocentesca, bellissima, ha un retroterra albanese. La storia o leggenda, come volete, è questa: fino al 1456, la Madonna del Buon Consiglio era veneratissima dai cristiani di Scutari d'Albania. Quando il paese fu invaso dai musulmani dell'Impero Ottomano (Turchia), per il settanta per cento anche gli Albanesi passarono a quella religione. La Madonna non aveva più devoti e il nome cristiano fu molto bestemmiato. Due fedeli di nome Georgi e De Sclavis se ne rammaricavano e pregavano la Vergine che ne liberasse il loro paese. Un giorno, l'immagine affrescata cominciò a vibrare e si staccò in volo dal muro, ispirando a quei due cristiani, rapiti come in un'estasi, di seguirla, anche quando la bella Madonna sorvolò l'Adriatico per dirigersi verso Roma. Essi non si accorsero di camminare sulle acque. Era il 25 aprile del 1456, durante il vespero, precisamente alle ore 16,15, quando la popolazione di Genazzano fu attratta da quella visione celeste: l'immagine della Madonna che lentamente calava dal cielo e si andò ad attaccare alla parete rustica di una chiesa in costruzione per iniziativa di una vedovella di nome Patruccia, terziaria agostiniana. Non riuscendo essa a coprirla del tetto per mancanza di danaro, veniva beffata dai passanti; fino a quel giorno in cui la Madonna vi si venne a collocare con meraviglia di tutti che, per la soave bellezza, la batterrazono *Madonna del Paradiso*. Quando arrivarono anche, i due pellegrini, raccontarono il miracolo e precisarono il nome: *Madonna del Buon Consiglio!* Voi direte giustamente: «Ma queste sono leggende!» Sarà una leggenda (le leggende popolari sono come sogni, qualche riferimento alla realtà pur contengono); e i riferimenti, oggettivi sono questi: c'è, a Genazzano, il sepolcro, il culto, la tradizione delle beata Petruccia che conservano la memoria dell'apparizione celebrata festosamente ogni anno in quel giorno e a quell'ora (la venuta!) non solo dalla popolazione locale, ma da migliaia di pellegrini; il nome dei due devoti albanesi si è perpetuato: ci sono famiglie con il cognome Giorgi e De Sclavis; esistono documenti notarili che attestano le inchieste fatte fare dal papa del tempo (Paolo III) sui molti miracoli operati. «Tutta l'Italia se ne entusiasmò», dicono questi documenti; il culto della Madonna del Buon Consiglio si è diffuso in tutto il mondo. Soprattutto: Genazzano e Scutari sono due località senza altro reciproco rapporto se non questa precisa tradizione: a Scutari si dice che la Madonna se ne è andata a Genazzano, e qui si dice sia venerata da Scutari. Prima della seconda guerra mondiale ogni anno un gran pellegrinaggio da Scutari ad invocare il ritorno della Madonna in Albania. Una nazione di gente povera e mite; cristiana sin dal secolo IV, con antiche testimonianze di fede; che ha subito invasioni ed espatri forzati soprattutto nella vicina Italia, sempre ospitale (Piana degli Albanesi); dove il cattolicesimo ha sempre resistito, magari minoranza, ma culturalmente prestigiosa, incline alla nostra Chiesa: assistita dai padri gesuiti e, ancor più, dai padri francescani. Il più grande poeta albanese è il francescano moderno P. Fishta (1940), di cui un bibliotecario dell'Ateneo Antonianum di Roma, il P. Alfredo, mi detta i versi tratti dall'opera *Licio delle Montagne*: «Il sole tramonto, spunto la luna. O monti d'Albania, imperversò vette. Rannucchiata tra voi, vigile stette L'aquila della libertà. E i nemici lungi temè. Da queste aspre pendici Lo sanno i rivi e le sorgenti Le cuercie con le chiome sciolte ai venti...» Io amo l'Albania.

IGNORANZA RELIGIOSA: PERCHE'?

Con la processione all'edicola di Maria ausiliatrice in fondo a via Adige si chiuderà l'anno catechistico; sarà alle ore 21 di venerdi 31 maggio, partendo da san Lorenzo.

Di tutto ringraziamo il Signore!

Tuttavia, guardandoci intorno, con grande amarezza dobbiamo chiederci: dopo otto anni di catechismo nei quali, più o meno bene, i nostri ragazzi hanno ricevuto, a scuola e in parrocchia, una istruzione ed educazione religiosa, quali sono i risultati? Una quasi ignoranza religiosa e sulle cose più elementari.

Cause, colpe, responsabilità. . . ci saranno, molte e da parte di tutti; tutto quindi da verificare e rivedere.

UNA COSA E' CERTA:

su questa massiccia ignoranza religiosa, tutti e da ogni parte seminano errori e perversioni e . . . mietono raccolti robusti.

Magra consolazione ripeterci che quanti, con tanta superficialità o presunzione, lasciano Cristo e la sua Chiesa per tante altre strade, sette e fedi, non meritano poi tanto rimpianto; peccato vero e proprio confortarci dicendoci che è meglio perderli che trattenerli; è tentazione, non è vangelo ragionare così, anche se tanto spontaneo . . .

PRIMO MAGGIO 1991

Ho visto sfilare il corteo celebrativo della festa del lavoro. Tanta buona volontà degli organizzatori di oggi e di sempre.

Ma quanta tristezza!

Pochi i lavoratori, tanti di più i pensionati.

Il primo maggio è festa dei lavoratori, non dei pensionati. I pensionati meritano non una ma tante feste annuali perchè lavoratori lo sono stati per una vita, perchè ad essi dobbiamo tanta riconoscenza da parte di tutti; perchè il benessere che oggi noi godiamo è frutto del loro lavoro, è merito loro grandissimo.

Ma il primo maggio è festa dei lavoratori.

I più hanno preferito fare festa a modo loro e altrove: merita allora continuare a fare la festa dei lavoratori nel disinteresse ed assenza di troppi lavoratori, i più direttamente interessati? Inoltre: l'organizzazione, i colori e le bandiere dicevano che la festa dei lavoratori è stata e resta soltanto dei lavoratori di qualche partito e non di tutti i lavoratori.

Sono tanti i lavoratori che non hanno mai sfilato e non vogliono sfilare dietro a bandiere di partito; lavoratori sono e lavoratori restano.

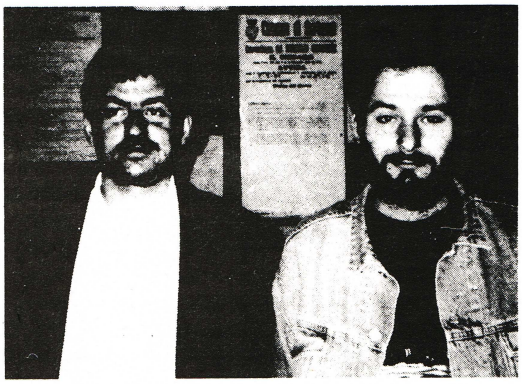
La festa del primo maggio diventi festa dei lavoratori e basta, oppure cambi nome.

il BAGATTINO

GIOSTRA DEL SARACINO: RIPARLIAMONE

A COLLOQUIO CON I PROTAGONISTI DELLO SCORSO ANNO

Roberto Falsetti ed Enrico Fè ricordano con emozione lo spareggio degli anelli



Enrico Fè e Roberto Falsetti i protagonisti della Giostra '90, due sarteanesi purosangue che si emozionano al ricordo della corsa

La stagione folcloristica, che in questa nostra zona riveste una significativa importanza e che si snoda per più mesi, è già iniziata con la corsa dei somari a Torrita. Proprio in questi giorni, anche una piccola località come Guazzino ha celebrato il suo palio che trova le sue origini nella tradizione religiosa.

Tutto ciò facilita un discorso da revival per seguire alcune vicende legate alla Giostra del Saracino di Sarteano. Il ricordo di quella corsa resta vivo in tutti coloro che il pomeriggio del 15 Agosto vivono l'entusiasmante gara che riproduce fedelmente un passato e che ripropone tra una marea di pubblico emotività ed entusiasmi.

Ricordo la Giostra dello scorso anno e la bravura di Roberto Falsetti che si è aggiudicata la vittoria per la contrada di S. Martino.

Dopo mesi di distanza mi è sembrato naturale parlare con lui per rivivere emozioni e testimonianze di bravura che allora mi colpirono. Falsetti è un giovane di 31 anni, fa l'artigiano edile, ama i cavalli dall'età di 18 anni ed ha sempre preferito i quadrupedi sardi perché briosi, bizzosi, imprevedibili, ma generosi. Quello del '90 è la prima giostra che ha vinto, ma c'era andato vicino altre volte, nell'89 nello spareggio con Moreno Montiani, il fantino di S. Bartolomeo, il più temuto ed il più imprevedibile. "Non ho una ricetta per vincere: due soprattutto sono le condizioni per infilare gli anelli del Saracino, una buona preparazione e tanta fortuna - dice Roberto Falsetti, il quale aggiunge che "non è facile controllare l'emotività che ritorna sempre ogni volta che uno monta a cavallo tra due ali di gente che urla e che attende. Bisogna stare attenti anche alla sensibilità del cavallo. Tre anni fa ero il fantino di riserva. Ho dovuto correre con un cavallo che non conoscevo. E' successo di tutto perché, tra me e l'animale non c'era comprensione: questo ruppe la barriera delle presse ed io feci in tempo a saltare giù mentre il cavallo continuava la sua corsa sfrenata".

Enrico Fè, l'alto protagonista della Giostra '90, che ha corso lo spareggio con Falsetti e che lo ha perso lasciando con la bocca amara i sostenitori di S. Lorenzo, ha 22 anni, ma monta a cavallo da tredici. "Il Saracino mi è sempre garbato, inoltre amo i cavalli. Ora ne ho tre a disposizione, due sono miei e uno della contrada di S. Lorenzo. Ho una preferenza per Ginevra, la cavalla di 6 anni che conosco bene e che ho montato più volte senza però avere affrontato con lei il Saracino prima dell'Agosto scorso.

Dire che quel giorno ero emozionato è poco, anzi confesso che se ripenso alla corsa sono più emozionato ora di allora. L'ultima giostra è stata per me tutta un'avventura. Io sono di un'altra contrada, di S. Bartolomeo. Volevo correre per quei colori, ma lì domina la figura di Moreno Montiani, che all'ultima prova infilò cinque anelli. Così, dopo il rifiuto, mi trovai addosso i colori di S. Lorenzo e mi sono impegnato tra la curiosità di tutti. Era la prima volta che correvo il Saracino".

Incontro insieme i due fantini dai quali voglio scoprire altri segreti di questo interessante gara d'agosto.

Mi dicono entrambi che ora devono prepararsi per la prossima corsa e che sono stati confermati tra la soddisfazione di tutti. Sergio Cappelletti e Carlo Verni, i rispettivi capitani di contrada d'ora in poi metteranno a disposizione il campo con il Saracino, in modo che possa iniziare tra aprile e maggio la preparazione che deve essere la più scrupolosa possibile.

Soldi? Assolutamente niente. I due fantini come del resto gli altri delle rimanenti contrade, sono amati, rispettati ma non viziati. Se dovessero circolare denari, il Saracino non sarebbe più quello che ho visto in quel pomeriggio del 15 Agosto dello scorso anno.

EMO BARCUCCI

A CORTONA FIERA DEL RAME

Dal 28 aprile al 1 maggio a Cortona avrà luogo la undicesima Fiera del Rame con la Mostra Mercato del Fiore e della Pianta Ornamentale.

CALCIO "OLIMPIC"

A cura di *GIANNETTO DEL GRASSO*

"LA GAZZETTA DI SIENA"

squadra	pt	gare	in casa G	V	N	P	fuori casa G	V	N	P	reti F	S	m.i.
Casteldelpiano	43	28	14	9	4	1	1410	1	3		4619		1
Belverde	36	28	1410	3	1		14	3	7	4	4129		-6
Asciano	34	28	1410	3	1		14	2	7	5	3821		-8
Montepulciano	34	28	14	8	5	1	14	4	5	5	4124		-8
Asta	33	28	14	8	5	1	14	3	6	5	3124		-9
Bagnore	33	28	14	9	4	1	14	3	5	6	3626		-9
Abbadia	28	28	14	5	7	2	14	2	7	5	2424		-14
Cinigiano	28	28	14	8	4	2	14	2	4	8	3731		-14
Sarteano	26	28	14	8	3	3	14	2	3	9	3146		-16
S.Quirico	25	28	14	4	6	4	14	2	7	5	2127		-17
Torrita	25	28	14	8	3	3	14	1	4	9	2631		-17
Monteroni	24	28	14	6	5	3	14	2	3	9	2327		-18
Pienza	24	28	14	5	6	3	14	2	4	8	3139		-18
Rapolano	23	28	14	5	4	5	14	2	5	7	2430		-19
Santa Fiora	22	28	14	4	6	4	14	1	6	7	2234		-20
Amiata	10	28	14	1	6	7	14	1	013		1757		-32

A. C. OLIMPIC SARTEANO - VIRTUS ASCIANO 0 -2

Dopo sette partite utili consecutive, il Sarteano incappa in una sconfitta casalinga ad opera di un Asciano determinato e ben disposto in campo (squadra alla ricerca di un terzo posto che vale la promozione in Prima) che porta via i due punti in modo meritato; in campo comunque il Sarteano non demerita più di tanto - corre e lotta per tutti i 90 minuti e sbaglia pure un rigore con Bartoli.

U.S. BAGNORE - A.C. OLIMPIC SARTEANO 2 - 0

La trasferta amiatina si risolve con un secco due a zero in favore dei padroni di casa che dimostrano tutto il valore dell'organico e il posto in classifica che occupano, nulla da fare per il Sarteano che disputa come al solito una buona gara sotto il profilo dell'impegno e della serietà, ma i valori tecnici sono diversi e alla fine la spunta il più forte.

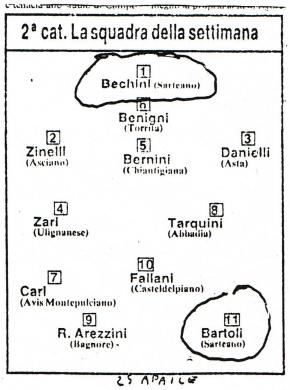
A.C. OLIMPIC SARTEANO - U.S. RAPOLANO TERME 3 -1

A questo punto della stagione, con una buona posizione di classifica l'A.C. Olimpic mette in campo i giovani del proprio vivaio sia per dare spazio alle giovani leve sia per verificarne il valore, ebbene questi ragazzi con una bella prova dimostrano che ci sanno fare e il Sarteano coglie una bella vittoria: si mettono in mostra il Semplicini (splendida le terza rete messa a segno da lui), il Nocchi, e Cesaretti. La prima rete è opera di Chechi il quale con questo centro raggiunge quota 5 marcature a conferma di una buona stagione disputata e l'altra rete è di Bartoli, nostro cecchino infallibile.

U. S. S. FIORA - A.C. OLIMPIC SARTEANO 6 - 1

Il punteggio tennistico punisce oltremodo i demeriti dei giocatori del Sarteano; in questo finale di stagione un eccessivo rilassamento è il fattore primario di questa sconfitta. Una gara giocata in modo troppo aperto, ha permesso al S. Fiora di fare al tiro al bersaglio e una buona dose di fortuna e le disattenzioni del centro campo e difesa hanno permesso agli amiatini di fare la loro più bella partita stagionale. Il gol della bandiera è opera di Crociani Angelo. E' amaro ritornare a casa con queste reti nel sacco, ma siamo certi che il prossimo anno sapremo rendere pan per focaccia al S. Fiora.

Due nostri giocatori agli onori della cronaca



PALESTRA: UNA LETTERA DELL'ASSESSORE

COMUNE DI SARTEANO
PROVINCIA DI SIENA
C.A.P. 53047

28 MAR 1991

OGGETTO: Richiesta di pubblicazione di rettifica e precisazioni in merito alla costruenda palestra.

Spett.le DIREZIONE MONTEPIESI

Ai sensi della vigente normativa sulla stampa, Le chiedo che venga pubblicata la seguente rettifica al trafiletto "700 Milioni per la palestra" comparso sul n. 3, pag. 13 di Montepiesi.

Ritengo che il "pensiero" di Montepiesi in merito alla realizzazione di una palestra a Sarteano, altro non sia che frutto di cattiva informazione e di strumentalizzazione della stessa.

Mi corre pertanto l'obbligo, nei riguardi dei cittadini tutti, di fornire loro le corrette informazioni circa lo stato dei fatti per la realizzazione dell'opera in oggetto.

In base a quanto disposto dal D.M. 4.12.1989 pubblicato dalla G. U. in data 18.12.89, che stabilisce i criteri e i parametri per la realizzazione, con finanziamenti statali, di impianti sportivi, questa Amm.ne si adoperò per la presentazione dei vari progetti, tra i quali quello relativo alla edificazione in Sarteano di una palestra polifunzionale per un valore di L. 1.215 milioni.

L'iter delle pratiche per l'assegnazione dei fondi venne seguito con particolare dedizione dal sottoscritto in persona e con l'appoggio incondizionato dell'Amm.ne Comunale e delle forze politiche interessate.

Parallelamente questo Assessorato chiese ed ottenne dalla Giunta un'impegnativa all'acquisto dei terreni dedicati alla zona sportiva in P;R.G. e sui quali è stata prevista la realizzazione dell'opera.

Con successiva delibera Consiliare i terreni di cui trattasi vennero infatti in parte acquistati e in parte vincolati all'acquisto.

Successivamente, fine anno '90, gli sforzi di questa Amm.ne vennero premiati pervenendo la notizia che il progetto per la realizzazione della palestra era stato accettato e che il finanziamento relativo sarebbe stato così articolato:

- 700 Ml. circa con finanziamento a carico della Cassa Depositi e Prestiti;
- 515 Ml. circa a carico del Comune di Sarteano con possibilità di accedere ad un probabile finanziamento attraverso il Credito Sportivo.

Il Decreto che dà la certezza delle assegnazioni e quindi all'ulteriore prosieguo dell'iter burocratico per l'espletamento della pratica, alla data della presente, purtroppo non è stato ancora pubblicato sulla G. U.

Si attende questa pubblicazione per procedere alla progettazione definitiva ed agli impegni previsti per l'appalto dei lavori.

Tuttavia questo Assessorato ha da tempo preso contatto con gli organismi interessati per vedere di poter ottenere anche l'ulteriore finanziamento attraverso il Credito Sportivo per i 515 ML. mancanti alla copertura del piano finanziario dell'opera.

Certo è che se il Credito Sportivo non potesse essere coinvolto, qualche preoccupazione in più per l'Amm.ne Comunale si porrebbe, soprattutto perchè i maggiori oneri finanziari ricadrebbero sulle spalle dei contribuenti. E di questo sono effettivamente preoccupato, dichiarandomi tuttavia impegnato al massimo per la concessione del prestito e delle conseguenti agevolazioni consentite dall'ottenimento dello stesso.

Se nutrire preoccupazioni di tal genere è sinonimo di "paura di fare" allora ho paura (ma non di fare); se però questo vuol dire preoccuparsi per garantire una gestione responsabile .... allora decidano i lettori di cosa si tratti.

Se poi il progetto sia o meno troppo grosso, informo i cittadini che tale opera è stata dimensionata per il bacino d'utenza di Sarteano su cifre e dati incontrovertibili, nati da precise statistiche e dimensionato pertanto sulla base delle stesse, così come richiesto dagli organi tecnici ministeriali che sovraintendono alla valutazione tecnica dell'opera e per la quale hanno infatti espresso parere positivo.

Questi i fatti ad oggi.

Leggere inesattezze così come riportate, altro non serve che ad insinuare dubbi sull'altrui operato. Perchè si sta facendo? A chi giova?

Richiamare e stimolare i pubblici Amministratori è necessario ed importante, sempre, purchè lo si faccia nell'intento di servire al meglio la cosa pubblica e non già tanto per tirare un sasso nello stagno perchè più confusione si crea, tanto meglio sarà.

Non si meravigli dunque Don Priamo (vedi trafiletto sulla non rispondenza dei lettori riportato nella stessa pag. 13) se e quando chiamati, pochi lettori rispondono; il raccolto è sempre proporzionale alla semina.

Anche questo dovrebbe far " pensare Montepiesi, soprattutto per migliorarsi, come auguro alla Direzione, per addivenire ed essere sempre organo di corretta informazione cittadina.

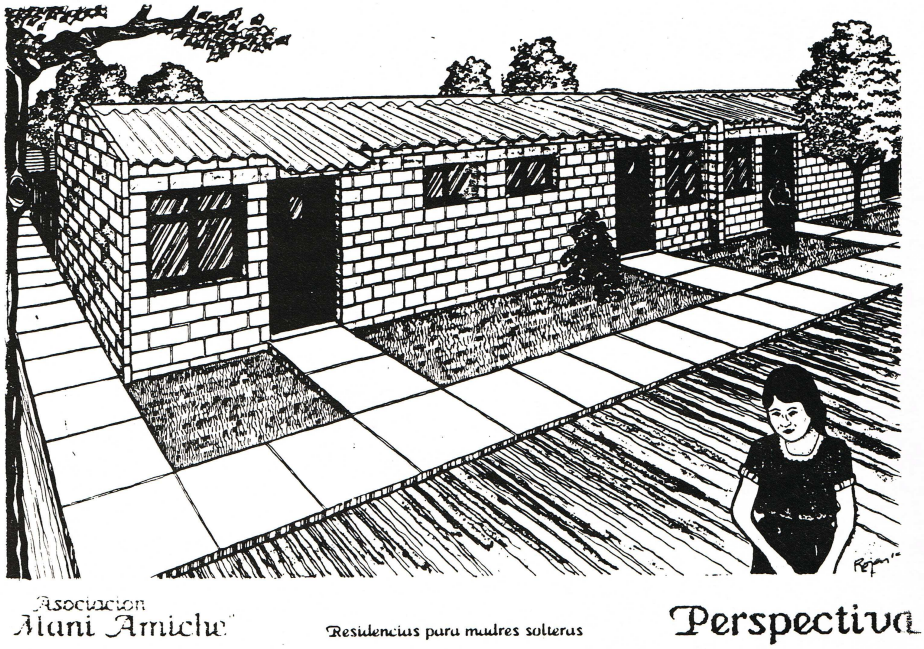
Buona Pasqua a tutti.

L'ASSESSORE ALLO SPORT
Gianfranco GORI

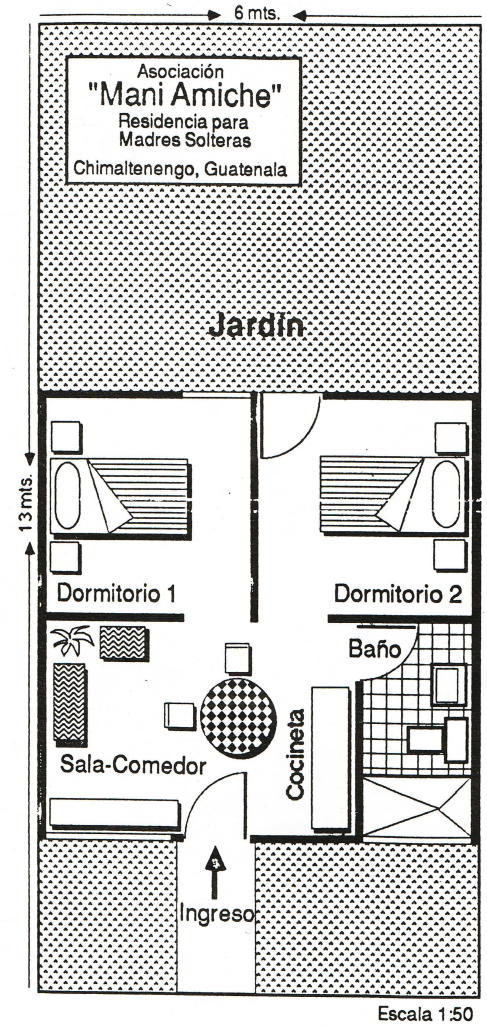
Pubblichiamo volentieri la lettera dell'assessore allo sport del nostro Comune, e confidiamo che Sarteano abbia presto una palestra polifunzionale, idonea alle esigenze della nostra gioventù. Nostro intento da sempre è quello di migliorare la qualità della vita della popolazione di Sarteano. Per questo ci siamo sempre battuti per far sì che possiamo lasciare il nostro paese meglio di come lo abbiamo trovato.

Forse a volte queste nostre buone intenzioni ci portano ad un apparente pessimismo, purtroppo spesso dovuto ad esperienze negative. Se Sarteano può contare su amministratori che, come nel caso dell'assessore allo sport, hanno lo stesso nostro desiderio, quello cioè - come ripetiamo - di migliorare la qualità della vita, ne siamo evidentemente molto felici. In questo caso veramente avremo raccolto quello che abbiamo seminato.

ATTIVITA' PRO GUATEMALA



Ass. MANI AMICHE
pane cultura pace



Escala 1:50

Il secondo progetto di Suor Marcella a favore dei bambini denutriti del Guatemala si sta realizzando. I primi di Aprile 1991, la stessa Suor Marcella ha concluso l'acquisto di 10 ettari e mezzo di terreno coltivabile nella zona di Chimaltenango (Guatemala).

Su questo terreno il 15/6/1991 inizierà la costruzione delle prime 10 casette per ospitare le madri sole e i propri figli denutriti.

Il progetto ne prevede 50, si concluderà a poco a poco con l'arrivo dei fondi necessari, pertanto, l'Associazione MANI AMICHE continua a confidare sulla generosità di tutti. Con il denaro fino ad ora ricevuto si è provveduto all'acquisto del terreno, al finanziamento delle prime 10 case, all'acquisto delle attrezzature necessarie per la apertura di un asilo infantile, all'acquisto di attrezzature idonee per il funzionamento di un piccolo Ospedale pediatrico e al finanziamento del programma di agricoltura organica che si attuerà nel terreno acquistato.

Sono passi in avanti molto grandi e concreti. Le vostre offerte, i vostri sacrifici, la vostra fiducia sta portando grandi frutti e più ancora ne porterà quando 50 madri in miseria avranno una casa dove vivere con i propri figli, un luogo dove custodire e curare i propri figli ed un lavoro per rendersi autosufficienti.

Vi mostriamo la planimetria di una casetta e il disegno in prospettiva. Ogni abitazione costa 4.000.000 di lire ed è composta da 4 locali ed un piccolo giardino, il minimo indispensabile per una vita semplice e dignitosa.

Chi vuole collaborare può farlo contattando la Associazione MANI AMICHE guidata dalle Suore in Via Campo dei Fiori, 16 - SARTEANO, oppure usando vaglia postale o il Conto Corrente Postale della Associazione n. 10897536 intestato alla Associazione MANI AMICHE, Via Campo dei Fiori, 16 - Sarteano.

E' gradita e utile qualsiasi offerta. Chi desidera apporre una targa "In Memoria . . . " sulla casa occorre che offra almeno un locale di quella casa, vale a dire la cifra di 1.000.000 di lire ed il nome della o delle persone che vuole ricordare.

Continua la raccolta di indumenti e di contenitori di alluminio (non ferro o lamiera) mentre per la carta si deve ancora attendere la riapertura della cartiera di Sarteano con tempi che ancora non si conoscono.

Si informa inoltre che è prezioso il volontariato per le attività dell'Associazione, soprattutto occorrono conduttori di autocarro con patente "C", e persone disponibili a mantenere aperta la Sede in Via Campo dei Fiori, n. 1 durante il giorno; è possibile anche fare volontariato in Guatemala, per informazioni parlare con Suor Marcella chiamandola di sera dopo le 20,30 al telefono n. 0578/ 265083.